

Cli abbonati... inviate l'importo all'Amministrazione... Via Palermo, 112 - TRAPANI

TRAPANI NUOVA

Videotecnica di Giorgio e Piero Montanti TEL. 15.45

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE: TRAPANI - Via Palermo, 112 - Tel. 1011

SETTIMANALE INDIPENDENTE

Sped. abb. Postale - Gr. I - UNA COPIA LIRE TRENTA

360 i nostri candidati al Comune di Trapani

I Capilista: Elios Costa, Vito Giacalone, Benedetto Rizzo, Giuseppe Maggio, Simone Gatto, Aldo Bassi, Ludovico Corrao e Francesco De Vita

Lista N. 1 - PSDI

Costa Elios (consigliere uscente); Rizzo Giovanni (consigliere uscente); Adamo Vincenzo; Amaro Giuseppe; Adria Giovanni; Cappuccio Antonio; Cassia Massimo; Catania Giacomo; Catania Vincenzo; Cordaro Lucio; Corso Antonio; Cultrera Renato; D'Antonio Girolamo; Di Bella Francesco; Di Martino Vito; Fazio Giovanni; Garofalo Silvio; Giacalone Giuseppe; Iovino Filippo; La Luce Stefano; Lamia Giovanni; La Porta Francesco; Lipari Antonio; Maltese Rocco; Manzoni Giovanni; Marone Paolo; Martini Andrea; Mineo Gaetano; Monteleone Andrea; Monterosso Giuseppe; Oddo Luca; Paesano Leonardo; Pernicaro Francesco; Pilato Giovanni; Sammartano Anna Fr.sca; Sanfilippo Gaetano; Sauli Alessandrina; Taormina Tediato; Tedesco Francesco; Tutone Giuseppe.

Lista N. 2 - PCI

Giacalone Vito (professore, segretario della Federazione provinciale); Adamo Francesco; Adamo Salvatore; Alcaro Vito; Arciprete Anna; Barraco Antonio; Barraco Maria Antonietta; Bartoli Alfiero; Burzilleri Vittorio; Castiglione Angelo; Castiglione Girolamo; Cavarretta Vito; Cipolla Rosario; Costantino Sebastiano; Daidone Francesco; D'Angelo Stefano; Esposito Vincenzo; Ettari Vito; Fanara Pietro; Fiorino Alberto; Gallo Gaspare; Gaspari Gastone; Genova Giovanni; Genovese Gaetano; Ingolia Olindo; La Porta G. ppe; Licari Michele; Liggia Fr.sco; Manni Galileo; Margagliotti Giuseppe; Milana Angela; Minaudo Giuseppe; Molero Leonardo; Oddo Antonino (consigliere uscente); Perriera Giuseppe; Pratico Giuseppe; Trigo Angela; Russo Pietro; Tosto Vincenzo.

Lista N. 3 - PLI

Abita Pietro; Agliastro Nicolo (consigliere uscente); Adragna Nicolo; Allotta Clemente; Anello Rosario; Asaro Leopoldo; Asta Concetta; Barbara Bartolomeo; Barbara Luigi; Barbara Pietro; Braschi Francesco; Burgarella Giuseppe; Caito Giuseppe; Cascio Francesco; Crapanzano Andrea; Croce Giuseppe; D'Angelo Giacomo; Filecchia Paola; Forte Leonardo; Gabriele Giuseppe; Gammicchia Giuseppe; Gennaro Giuseppe; Genovese Pietro; Grimaldi Francesco Paolo; Guaiana Andrea; Matera Pietro; Mazzara (consigliere uscente); Messina Nicola; Minore Francesco; Monreale Vito; Mura Vincenzo; Ranno Angelo; Rizzupero Francesco; Rindinella Antonio; Ripamonti Carlo; Sardo Gaetano; Tranchida Pietro; Vitta Salvatore; Zummo Vittorio.

Lista N. 4 - PDI

Rizzo Benedetto (consigliere uscente); Cusumano Giuseppe (consigliere uscente); Caradonna Giuseppe; D'Amico Rosario; Gervasi Gaspare; Piazza Giuseppe; Cassia Giuseppe; Accardi Giuseppe; Baita Gaetano; Barbara Domenico; Barraco Giovanni; Bertino Giovanni; Bresciano Giovan Battista; Cardella Giuseppe; Casalnuovo Maria; Cassia Filippo; Corso Giuseppe; Daidone Leonardo; D'Angelo Gioacchino; Di Marco Giuseppe; Guaiana Francesco; Lamberti Antonino; Malato Nicolo; Martinico Antonino; Martinico Salvatore; Matteo Ignazio; Miceli Vito; Muccioli Onofrio; Pollina Nicolo; Quadri Angelo; Ricciardi Teresa; Riggi Enrico; Rizzo Francesco; Sammartano Simone; Sardo Giuseppe; Signorino Maria; Sorrentino Giovan Lorenzo; Vairelli Alberto; Virgilio Giacomo.

Lista N. 5 - MSI

Maggio Giuseppe; Abate Pie-

tro; Adamo Calogero; Asaro Carlo; Badalucco Ant.no (consigliere uscente); Bagnato Vincenzo; Barbera Giuseppe; Bonfiglio Gaspare; Barraco Giuseppe; Camabrese Emanuele; Calò Giovanni; Cardella Alberto; Carpitella Fortunato; Corleo Giuseppe; Corrao Antonino; Corso Nicolo; Curatolo Matteo; De Biasi Gaspare; Di Bartoli Giuseppe; Di Marco Salvatore; Galioto Antonio; Leggio Lucia; Maltese Triestina; Marchello Girolamo (consigliere uscente); Marini Gaetano (consigliere uscente); Marrocco Giuseppe; Monreale Giuseppe; Montaperto Nicolo; Perrera G. ppe; Pipitone Vincenzo; Ranno Vincenzo; Romano Salvatore; Saluto Giuseppe; Scandariato Salvatore; Scarlata Salvatore; Scuderi Nicolo; Simoncini Pietro; Spartia Salvatore (consigliere uscente); Urso Gaspare (consigliere uscente); Miceli Giuseppe.

Lista N. 6 - PSI

Gatto Simone (senatore della Repubblica - consigliere uscente); Alagna Vito; Basile Vincenzo; Bellomo Pietro; Benivegna Luigi; Bruno Gaetano; Carnia Ernesto; Campo Maria Giuseppina; Cernigliaro Filippo; Chirco Antonio; Crapanzano Giuseppe; De Caro Salvatore; Di Nicola Francesco (consigliere uscente); Didda Ant no; Fontana Antonio; Gabriele Carlo; Gentile Paolo fu Paolo; Giarrizzo Carlo; Grignano Giuseppe; Gulotta Vincenzo; Ingrassia Salvatore; Lombardo Vito; Malato Giuseppe; Mannone Salvatore; Marino Alessandro; Marino Antonino (deputato regionale e consigliere uscente); Marino Giovanni; Mazzarella Luigi; Moliterni Francesco (deputato nazionale - consigliere uscente); Oddo Mario; Oddo Vito; Oteri Salvatore; Peralta Giuseppe (consigliere uscente); Pizzardi Leonardo; Riccobene Leonardo; Rondello Domenico; Scarcella Nicolo; Tranchida Ignazio; Valenti Antonino; Veneziano Giuseppe.

Lista N. 7 - DC

Bassi Aldo (sindaco uscente); Laudicina Domenico ex sindaco (consigliere uscente); Sesta Luciano (ex sindaco - consigliere uscente); Bonfiglio Giovanni; Calamia Francesco (consigliere uscente); Calvaruso Gaspare;

Cantino Francesco; Caruso Alberto; Catania Francesco (consigliere uscente); Catania Saverio; Colbertaldo Cesare; Corso Angelo (consigliere uscente); Daidone Saverio; D'Angelo Salvatore; De Rosa Marianna nata Genna; De Vincenzi Giovanni; Di Bartolo Salvatore (consigliere uscente); Garitta Giuseppe; Genna Antonio; Giacalone Giorgio; Giacomelli Michelangelo (consigliere uscente); Incandela Francesco; Lo Sciuoto Vito; Marceca Giovanni; Novara Leonardo; Pappalardo Anna (consigliere uscente); Raineri Francesco Paolo; Renda Vito; Rimpici G. ppe; Romano Antonio; Serrano Mario; Spada Francesco; Stabile Vito; Triolo Nicasio (consigliere uscente); Vacirca Giuseppe (consigliere uscente); Virgilio Giovan Battista

Lista N. 8 - PRI

1. On. Dott. De Vita Francesco Deputato al Parlamento Nazionale; 2. Accardo Vittorio Commesso; 3. Aragona Francesco (Indipendente) Impiegato; 4. Asaro Giacomo Impiegato; 5. Augugliaro Sebastiano (Indipendente) Segretario Sez. Prov. U. I.M.; 6. Bufa Isidoro Impiegato; 7. Bufa Giovanni Marittimo; 8. Cintura Antonio Geo-

metra; 9. Cipollina Giuseppe Artigiano; 10. Coco Salvatore (Indipendente) Impiegato Segr. C.I. SAST; 11. Corso Giuseppe Artigiano; 12. Daidone Alberto Perito Agrario; 13. Daidone Ernesto Impiegato; 14. Di Genova Mariano Avv. Procuratore Legale; 15. Di Giorgi Giuseppe Impiegato; 16. Fosa Francesco Impiegato; 17. Genna Diego (Indipendente) Impiegato; 18. Genna Giuseppe Professore; 19. Garziano Michele Artigiano; 20. Giacalone Leonardo (Indipendente) Falegname; 21. Giacalone Nicolo Perito Agrario; 22. Lepanto Placido Direttore Uff. Prov. Igiene e Profilassi; 23. Lombardo Vincenzo Impiegato; 24. Lo Sciuoto Leonardo Geometra; 25. Mancuso Francesco (Indipendente) Artigiano; 26. Mancuso Rosa Universitaria; 27. Manuguerra Antonio Commerciante; 28. Maranzano Vincenzo Direttore Prov. I.T.A.L.; 29. Marino Francesco Impiegato; 30. Mercadante Stefano Preside Istituto Magistrale; 31. Miloccia Giuseppe Insegnante; 32. Mineo Matteo Pensionato; 33. Augugliaro Sebastiano (Indipendente) Segretario Sez. Prov. U. I.M.; 34. Bufa Isidoro Impiegato; 35. Bufa Giovanni Marittimo; 36. Pulizzi Rocco Perito Agrario; 37. Reina Vincenzo Indi-

Lista N. 9 - USCS

Ludovico Corrao (deputato regionale); Abbate Paolo; Asaro Filippo (consigliere uscente); Augugliaro Leonardo; Balsamo Salvatore; Barbera Carlo; Barraco Ignazio; Barsiano Giuseppe; Biondo Carlo; Campo Ermanno; Carlotta Salvatore; Castiglione G. ppe; Coppola Paolo; Cosentino Francesco; Cristaldi Salvatore; Culmone Antonino; Cusenza Antonino; Di Lorenzo Leonardo; Gaeta Sebastiano; Gambicchia Giuseppe; Genova Giuseppe; Giacalone Baldassare; Iovino Antonio; La Commare Salvatore; La Pica Salvatore; Marchese Vincenzo; Milano Armando; Mistretta Giuseppe; Nobile Lorenzo; Polizzi Antonino; Prinzi Vito; Quartana Giuseppe; Ragusa Innocenzo; Sanna Filippo; Santangelo Giacomo; Sciuoto Garibaldi; Tedesco Giuseppe; Tedesco Paolo.

Il campo è stato collaudato Trattative con la Fiorentina per l'apertura dello Stadio

Nardi parte - Per De Dura ancora incertezze - Bisogna che i dirigenti compiano un ultimo decisivo sforzo! l'acquisto di Buzzin o Regalia



Crotone - Trapani 2 - 2 - Vascotto libera con sicurezza (Servizio speciale in 4. pag.)

Finalmente il sospirato momento sta arrivando! Gli sportivi trapanesi potranno gustarsi lo spettacolo domenicale nel verde prato dello Stadio Provin-

ziale. Infatti è ormai tutto pronto (sempre comunque tenendo presente che certi settori verranno ultimati in un futuro che non ci auguriamo molto prossimo) e da alcuni giorni si sta lavorando alacremente per la

inaugurazione in occasione dell'incontro con il Marsala (giusta ed opportuna decisione questa) i dirigenti granata sono in trattative con la «Fiorentina» per organizzare un incontro amichevole di calcio da disputarsi giovedì 27 Settembre al nuovo stadio. Anzi si dice che qualcuno abbia addirittura proposto di opporre alla forte squadra viola una rappresentativa calcistica della Provincia includendovi i migliori elementi delle squadre locali.

Tale proposta non ci trova per niente d'accordo. Esser dell'avviso che eaddebono siamo e granata a scendere in campo e ciò per ovvi motivi, non ultimo quello di consentire alla nostra squadra una presa di contatto con il vergine prato dello stadio in una partita quanto mai piena di motivi tecnici e stilistici.

Speriamo quindi che le trattative in corso con la Fiorentina si concludano felicemente e così potremo fare onore al nuovo stadio facendolo calcare da tanti illustri atleti mentre l'addio al vecchio campo Aulà verrà dato con un incontro veramente eccezionale: il derby Trapani-Marsala.

Intanto o la tifoseria trapanese continua a essere in stato di attesa. Pare ormai certo che Nardi dovrà a giorni lasciare la nostra città per adempiere agli obblighi militari; evidentemente questa non è una buona notizia e tutti si domandano se sarà possibile una futura utilizzazione di questo atleta oppure se il Bologna è riuscito veramente a mettere nel sacco i pur attenti

dirigenti granata. Anche la «pratica De Dura» desta delle preoccupazioni anche se esistono buone speranze per una felice soluzione. Staremo a vedere.

Intanto: tre successi granata che diventeranno quattro, senza dubbio, Domenica prossima, hanno messo sul tappeto la questione del rafforzamento della squadra. Bisogna che i dirigenti granata compiano uno sforzo che superi i limiti delle reali possibilità: questo inizio di campionato ci sta dicendo quanto accorta e giudiziosa sia stata la campagna acquisti e che, in definitiva, ci troviamo di fronte a un complesso omogeneo che ha tutte le carte in regola per una clamorosa affermazione. Non si ripeti l'errore dell'anno scorso. Il Trapani ha bisogno di un atleta per un solo anno ma che abbia i numeri per consentire il salto in B. Va bene, si provi il diciannovenne goleador Vicari, se ne decida anche l'acquisto (se conviene) ma i tifosi reclamano il «fuori classe» e noi, pur conoscendo le difficoltà del sodalizio, non ce la sentiamo di dare loro tutti i torti: la meta della serie superiore potrà così diventare una bella realtà!

L'interessante è che non ci siliuda che basti l'acquisto di Vicario con i suoi 33 goals segnati l'anno scorso in promozione oppure l'acquisto, a quanto sembra già concluso di Sessi, laterale ambidestro dell'Akras, a risolvere i «problemi di primato» della nostra squadra. Si tratta, senza dubbio di elementi di un certo rilievo che potranno risolvere certi problemi di impostazione sia, per noi, il punto rimane fermo: ci vuole la «vecchie rima», l'atleta che ricerca con assoluta sicurezza a concretizzare quella superiorità agonistica e tecnica di cui il Trapani sta facendo sfoggio in queste prime partite. Se tutto questo accadrà se si potranno trovare i mezzi per portare a conclusione tanto arduo ed allestente programma non sarà il Cosenza né tanto meno il Taranto che ci potranno sbarrare la via del successo finale.

In merito all'importazione del vino dalla Tunisia

La Camera di Commercio denuncia la crisi del settore vitivinicolo dopo la decisione del governo

La Giunta della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Trapani, interpreta del sentimento di viva apprensione e di giustificato malcontento che ha destato negli ambienti economici provinciali, e particolarmente nel settore vitivinicolo, la notizia che il Ministero

del Commercio con l'Estero avrebbe stipulato un accordo commerciale con la Tunisia per la importazione di un notevole quantitativo di vino, che risulterebbe già entrato in Italia e depositato nei punti franchi di Venezia e Trieste, in attesa del relativo provvedimento di nazionalizzazione;

RILEVATA l'assoluta inopportunità di tale accordo, che prevede l'immissione sui mercati nazionali di un prodotto di cui i mercati stessi sono sensibilmente saturi, per la notevole e sempre crescente produzione delle regioni meridionali e di quella Siciliana in particolare, che notoriamente stenta a trovare i mercati di sbocco, determinando un perenne stato di crisi dell'importante settore;

RILEVATO che la crisi che travaglia il settore dura ormai da diversi anni, minacciando di diventare cronica ed incurabile, con grave pregiudizio dell'agricoltura e dell'economia dell'intera provincia;

CONSIDERATO che gli agricoltori di questa provincia sopportano da variati anni uno stato di notevole disagio economico, anche per le note calamità atmosferiche che hanno sistematicamente falciato tutte le produzioni agricole, tanto che sono stati ripetutamente richiesti agli Organi di Governo Centrale e Regionali vari provvedimenti ed ultimamente la sospensione del pagamento delle imposte e sovrimeposte sui terreni e sui redditi agrari non più esistenti;

FA VOTI perchè il Ministero del Commercio con l'Estero sospenda l'esecuzione di tale trattato commerciale, del tutto pregiudizievole per l'economia prevalentemente vitivinicola di questa provincia;

CONSIDERATO che l'immissione nel mercato nazionale di qualsiasi quantitativo di vino di provenienza estera è quanto mai inopportuna proprio in questo periodo di vendemmia, in cui la crisi del settore vitivinicolo ha assunto aspetti veramente gravi e drammatici, trovandosi gli enopoli e le cantine sociali e quelle dei privati ricche di notevole giacenze di vino della precedente campagna di produzione che, nonostante i prezzi molto bassi ed affatto remunerativi, non ha trovato alcuna possibi-

lità di collocamento; RILEVATO che la crisi del settore vitivinicolo è particolarmente grave in questa provincia sulla coltivazione della vite che, la cui economia è basata ha superato ormai i 100 miliardi di terreno coltivato a vigneto, con una produzione annua di oltre 5 milioni di quintali di uva;

RILEVATO che la crisi che travaglia il settore dura ormai da diversi anni, minacciando di diventare cronica ed incurabile, con grave pregiudizio dell'agricoltura e dell'economia dell'intera provincia;

La scheda elettorale nel Capoluogo

Table for the 1960 administrative elections in Trapani. It lists various political parties and their symbols, including Socialista, P.C.I., P.L.I., and others. The table is titled 'Elezioni Amministrative 1960' and 'VOTI DI PREFERENZA'.

Per una Città Scuola a Borgo Annuziata Condurremo un'inchiesta fra la popolazione scolastica interessata

Abbiamo seguito con interesse la campagna intrapresa dal confratello Panoramica circa la opportunità di dotare la 4ª scuola media operante alla periferia della Città, di una sua più degna sede.

Stiamo conducendo una inchiesta fra la popolazione scolastica della zona che abbraccia i vasti nuovi rioni che si estendono a Borgo Annuziata per accertare se veramente possa ritenersi idonea a soddisfare le esigenze di quella popolazione

località suggerita dal pregetto di città scuola. Delle informazioni e nostri lettori con una delle prossime edizioni.

Nove mila elettori per 195 candidati

Sette liste ad Erice

Il Panorama elettorale Ericino si presenta, in queste elezioni amministrative, assai diverso da quello di quattro anni fa. Infatti mentre allora si trovarono in lizza due sole liste (i vari partiti per effetto della legge maggioritaria si concentrarono in liste uniche), ora, vigeno la legge proporzionale, ben sette schieramenti si presentano al severo giudizio dell'elettorato ericino.

Alla formazione delle varie liste si è pervenuti dopo una intensa e laboriosa attività degli organi dei vari partiti.

E' infatti a tutti nota la difficoltà incontrata da molti partiti nella formazione della lista per la non disponibilità di elementi qualificati competenti e preparati.

Una delle liste che non ha trovato difficoltà di sorta nella preparazione è stata quella Civica Ericana (contrassegno due torri con scritta Erice), avendo a disposizione nomi assai noti nell'ambiente ericino per preparazione e competenza.

La Lista Civica Ericana è stata accolta molto bene negli ambienti politico-amministrativi dell'Erice ed ha destato una ottima impressione.

D'altra parte da un esame dei nomi che la compongono è facile rilevare che si tratta di uomini di nota esperienza amministrativa, in quanto per quattro anni hanno felicemente guidato le redini della complessa vita amministrativa del Comune. Fanno parte della lista ben otto consiglieri uscenti, i quali sono stati alla ribalta, nella precedente amministrazione, nella risoluzione di numerosi ed importanti problemi di carattere amministrativo.

La Lista Civica ha soprattutto destato grande interesse nell'opinione pubblica perché si è elevata al di sopra delle beghe politiche per garantire la continuazione di una efficiente attività amministrativa che tenga conto, come per il passato, delle reali esigenze e necessità del Comune, attività che già ha dato tanti buoni frutti alla Vetta, a Casa Santa ed alle rimanenti frazioni.

Ecco l'elenco completo dei candidati delle sette liste presentate al Comune di Erice:

Lista N. 1

Partito Comunista Italiano

1) Mineo Leonida; 2) Adamo Francesco; 3) Adamo Salvatore; 4) Bartoli Alfiero; 5) Catalano Giovanni; 6) Catalano G. Battista; 7) Cavarretta Vito; 8) Ditta

Pietro; 9) Fiorino Alberto; 10) Fazio Giovanni; 11) Ferrante Giovanni; 12) Incammissa Vita; 13) Ingrassia Vito; 14) Liggiato Francesco; 15) Maniscalco Paolo; 16) Morello Leonardo; 17) Monastero Francesco; 18) Mancuso Francesco; 19) Manzo Natale; 20) Martines Giuseppe; 21) Milana Nicolò; 22) Margagliotti Antonino; 23) Messina Taddeo; 24) Mazzara Francesco; 25) Oddo Antonino; 26) Perriera Giuseppe; 27) Papa Sebastiano; 28) Rigo Angela; 29) Raineri Giuseppe; 30) Tosto Vincenzo.

Lista N. 2

Unione Cristiano Sociale

1) Balsamo Salvatore; 2) Adragna Vincenzo; 3) Augugliaro Giovanni; 4) Belmare Bernardina; 5) Cipolla Antonino; 6) Colomba Giuseppe; 7) Corso Edmondo; 8) Criscenti Gaspare; 9) Culcasi Giacomo; 10) Di Rando Cosimo; 11) Di Trapani Antonio; 12) Filecchia Giuseppe; 13) Floria Pietro; 14) Fortunato Ignazio; 15) Gioia Giovanni; 16) Grammatico Salvatore; 17) Ingrassia Giuseppe; 18) Iovino Antonio; 19) La Commare Francesco; 20) Maiorana Antonino; 21) Martinec Stefano; 22) Mineo Vincenzo; 23) Piacentino Leonardo; 24) Poma Antonino; 25) Saluto Mariano; 26) Spada Settimo; 27) Tedesco Giuseppe; 28) Todaro Gaetano; 29) Varvara Biagio; 30) Virgilio Pietro.

Lista N. 3

Partito Liberale Italiano

1) Milazzo Gaetano; 2) Costanzo Francesco; 3) Gervasi Nicolò; 4) Pagot Francesco; 5) Cicala Giovanni; 6) Cicala Luigi; 7) Alongi Giacomo; 8) Sammaritano Diego; 9) Maraja Luciano; 10) Liparoti Salvatore; 11) Renda Giuseppe; 12) Agosta Domenico; 13) Bonfiglio Vito; 14) Bonfiglio Giuseppe; 15) Messina Nicolò.

Lista N. 4

Democrazia Cristiana

1) Adragna Francesco; 2) Barbera Francesco; 3) Barbera Rosario; 4) Bonfiglio Giacomo; 5) Campaniolo Giovanni; 6) Cannizzaro Pietro; 7) Colomba Ignazio; 8) Culcasi Salvatore; 9) Fallico Salvatore; 10) Fardella 11) Gianquinto Antonio; 12) Giurlanda Salvatore; 13) Guarasi Giovanni; 14) Ingrassia Giuliano; 15) La Sala Giuseppe; 16) Lo Bue Vito; 17) Maiorana Francesco; 18) Mazzara Filippo;

19) Musillami Salvatore; 20) Oddo Natale Lonzi; 21) Peraino Salvatore; 22) Rizzo Antonino; 23) Ruggirello Andrea; 24) Ruggirello Salvatore; 25) Santoro Antonino; 26) Savalli Andrea; 27) Scalabrino Salvatore; 28) Scuderi Giuseppe; 29) Spezia Bartolomeo; 30) Vultaggio Giuseppe.

Lista N. 5

Lista Civica

1) Montanti Antonio - Vice Sindaco uscente; 2) Aiuto Antonino - Impiegato; 3) Augugliaro Francesco - Impiegato; 4) Badalucco Rocco - Operaio edile; 5) Bellissimo Geom. Rosario - Consigliere uscente; 6) Bellitti Dott. Vincenzo - Impiegato; 7) Candela Francesco - Pensionato; 8) Coppola Francesco - Consigliere uscente; 9) Culcasi Salvatore - Pensionato; 10) D'Angelo Dr. Giuseppe - Medico Veterinario; 11) Di Bella Francesco - Operaio S.A.S.T.; 12) Ditta Dott. Antonino - Medico Chirurgo; 13) Garofalo Ins. Silvio - Impiegato; 14) Guitta Luigi - Bracciante Agricolo; 15) La Russa Vito - Geometra; 16) La Sala Giuseppe - Coltivatore Diretto; 17) Mazzaresse Enrico - Impiegato; 18) Mazzonello Sebastiano - Consigliere uscente; 19) Monterosso Giuseppe - Consigliere uscente; 20) Oddo Geom. Gaspare - Assessore uscente; 21) Panfalone Vito - Agente di commercio; 22) Peralta Antonio - Lattivendolo; 23) Pollina Francesco - Coltivatore Diretto; 24) Ruggirello Giuseppe - Agricoltore; 25) Rizzo Domenico - Impiegato; 26) Santoro Francesco - Consigliere uscente; 27) Sinatra Dott. Alberto - Consigliere uscente; 28) Spezia Bartolomeo - Geometra; 29) Spitaleri Giuseppe - Impiegato; 30) Vaiarelli Gaspare - Geometra.

Lista N. 6

Partito Socialista Italiano

1) Gatto Simone; 2) Accardi Francesco; 3) Agosta Giuseppe; 4) Alcamo Michele; 5) Amaro Antonino; 6) Ardito Giuseppe; 7) Battista Giuseppe; 8) Bonfiglio Alberto; 9) Candela Vincenzo; 10) Castiglione Giuseppe; 11) Coppola Vito; 12) Ditta Vincenzo; 13) Donato Francesco; 14) Favara Giuseppe; 15) Fontana Antonio; 16) Genna Mario; 17) Genova Isidoro; 18) Gentile Ettore; 19) Guitta Leonardo; 20) Mantia Vito; 21) Manzo Luigi; 22) Oliva Carmelo; 23) Palumbo Giuseppe; 24) Piatì Leonardo; 25) Russo Giu-

seppe; 26) Saluto Giuseppe; 27) Simonte Giuseppe; 28) Sinatra Francesco; 29) Tripi Ettore; 30) Zerilli Vito.

Lista N. 7

Movimento Soc. Italiano

1) Butera Cristoforo; 2) Angelo Salvatore; 3) Badalucco Giuseppe; 4) Basilico Filippo; 5) Bosco Salvatore; 6) Campo Antonio; 7) Cardella Alberto; 8) Coppola Francesco; 9) Cuzenza Vincenzo; 10) Di Pasqua-

le Andrea; 11) Fazio Angelo; 12) Fazio Leonardo; 13) Fiorino Giuseppe; 14) Gallo Antonino; 15) Grammatico Aldo; 16) (Grammatico Geom. Cataldo) 17) Grimaudo Alberto; 18) Grignano Salvatore; 19) Iraci Giuseppe; 20) Maiorana Luigi; 21) Martinez Giuseppe; 22) Nacci Luigi Tancredi; 23) Pollina Ignazio; 24) Poma Mario; 25) Saluto Giuseppe; 26) Saluto Vincenzo; 27) Savalli G. Battista; 28) Savalli Stanislao; 29) Surdu Vito; 30) Tilotta Vincenzo.

La scheda elettorale nel Comune di Erice

	<h3>Elezioni Amministrative 1960</h3> <p>VOTI DI PREFERENZA</p>	

Un comunicato stampa della U.I.L.

Manifestazioni di piazza per speculazioni politiche

Il Comitato Direttivo Regionale della Unione Italiana del Lavoro, si è riunito Domenica 2 Ottobre a Palermo, presente il compagno Ruggero Ravenna, del servizio Organizzazione della Confederazione, per discutere la situazione politica sindacale esistente in Sicilia con particolare riferimento alle agitazioni in corso nel capoluogo dell'Isola. Il Comitato Direttivo Regionale ha condiviso lo atteggiamento dell'Esecutivo della Camera Sindacale Provinciale U.I.L. di Palermo di fronte allo sciopero proclamato unilateralmente dalla C.G.I.L.

Il Comitato Direttivo ha rilevato che ancora una volta, la C.G.I.L. si serve dei lavoratori come massa di manovra politica, trascinandoli in manifestazioni le quali non potranno avere risultato concreto. Infatti la stessa C.G.I.L. non ha voluto accogliere la proposta avanzata dalla U.I.L. di condurre la lotta per settori produttivi e per categorie. Ciò avrebbe facilitato l'azione rivendicativa adeguandola alle diverse condizioni produttive nonché alle diverse esigenze dei lavoratori.

Di fronte allo atteggiamento irresponsabile e demagogico della C.G.I.L. il Comitato Direttivo della U.I.L. invita i lavoratori tutti a non prestarsi ad inutili manifestazioni di piazza che indeboliscono il movimento sindacale, mentre da mandato a tutti gli organismi dirigenti di prendere le iniziative necessarie a condurre la lotta nei modi più rispondenti agli interessi dei lavoratori dell'Isola.

Il Comitato Direttivo Regionale della U.I.L. ha inoltre predisposto un dettagliato piano di lavoro, da sviluppare nei prossimi mesi e che prevede una serie di riunioni a livello provinciale di categoria e di settore e che si concluderanno con apposite assemblee regionali per la discussione della posizione rivendicativa della U.I.L. e della sua politica organizzativa dai comuni corsi del genere perché i programmi e il livello degli studi della Università Popolare non è a carattere inferiore e infine perché permette di conseguire delle specializzazioni tecniche, professionali a norma delle Leggi vigenti.

Gran parte del programma per essere realizzato dipende comunque dalle pubbliche istanze e in tal senso si spera sia usata la massima comprensione.

Chiedete preventivi: con poca spesa introdurremo i vostri prodotti nelle famiglie trapanesi

Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino
Agente Generale per Trapani e Provincia
MARIO FERRETTI
Via Torrearsa, 22 - Telefono 2601

Squarcio lugubre sulla Via G.B. Fardella

Anche l'occhio vuole la sua parte... ma i signori amministratori passano in macchina, in fretta e non vedono

Passaggiando sul viale rettilineo della via G.B. Fardella lo sguardo del cittadino viene invitato a guardare a destra ed a manca il fiorente sorgere di nuovi negozi, segno certo del crescente sviluppo economico della città.

Nuove insegne dai variopinti colori, vetrine vistose offrenti in una suggestiva e cromatica eleganza i più svariati beni di consumo necessari al soddisfacimento degli incessanti bisogni.

L'aria, ossigenata dalle verdi chiome arboree ombreggianti, fa dilatare volentieri i polmoni per immagazzinare questo necessario elemento di vita, mentre più facile il passo scivola senza accorgersene lungo la passeggiata che volge al termine.

E mentre il nostro senso visivo, colorato con un po' di fantasia, pregesta i più suggestivi e bizzarri soggetti delle vetrine del centro, ecco che ad un tratto viene destato da questa sublime gioia che sollevava lo spirito quel risveglio improvviso è consueto per noi che ormai siamo abituati a vedere simile scena che ci riporta indietro nel tempo e ci fa ricordare i nefasti tempi della paura, della miseria morale e materiale, del dolore, che condizionano, in ogni guerra, e le vittorie e le sconfitte.

Con sforzo affrettato cerchiamo di distrarre la mente da quei tristi ricordi ed acceleriamo il passo per riprenderlo più lento, perché ansimanti, passiamo il motivo dell'improvvisa crisi di memoria, verso l'ormai agognato termine del viale e della nostra passeggiata.

E mentre il nostro senso visivo, colorato con un po' di fantasia, pregesta i più suggestivi e bizzarri soggetti delle vetrine del centro, ecco che ad un tratto viene destato da questa sublime gioia che sollevava lo spirito quel risveglio improvviso è consueto per noi che ormai siamo abituati a vedere simile scena che ci riporta indietro nel tempo e ci fa ricordare i nefasti tempi della paura, della miseria morale e materiale, del dolore, che condizionano, in ogni guerra, e le vittorie e le sconfitte.

Con sforzo affrettato cerchiamo di distrarre la mente da quei tristi ricordi ed acceleriamo il passo per riprenderlo più lento, perché ansimanti, passiamo il motivo dell'improvvisa crisi di memoria, verso l'ormai agognato termine del viale e della nostra passeggiata.

E mentre il nostro senso visivo, colorato con un po' di fantasia, pregesta i più suggestivi e bizzarri soggetti delle vetrine del centro, ecco che ad un tratto viene destato da questa sublime gioia che sollevava lo spirito quel risveglio improvviso è consueto per noi che ormai siamo abituati a vedere simile scena che ci riporta indietro nel tempo e ci fa ricordare i nefasti tempi della paura, della miseria morale e materiale, del dolore, che condizionano, in ogni guerra, e le vittorie e le sconfitte.

Con sforzo affrettato cerchiamo di distrarre la mente da quei tristi ricordi ed acceleriamo il passo per riprenderlo più lento, perché ansimanti, passiamo il motivo dell'improvvisa crisi di memoria, verso l'ormai agognato termine del viale e della nostra passeggiata.

E mentre il nostro senso visivo, colorato con un po' di fantasia, pregesta i più suggestivi e bizzarri soggetti delle vetrine del centro, ecco che ad un tratto viene destato da questa sublime gioia che sollevava lo spirito quel risveglio improvviso è consueto per noi che ormai siamo abituati a vedere simile scena che ci riporta indietro nel tempo e ci fa ricordare i nefasti tempi della paura, della miseria morale e materiale, del dolore, che condizionano, in ogni guerra, e le vittorie e le sconfitte.

Con sforzo affrettato cerchiamo di distrarre la mente da quei tristi ricordi ed acceleriamo il passo per riprenderlo più lento, perché ansimanti, passiamo il motivo dell'improvvisa crisi di memoria, verso l'ormai agognato termine del viale e della nostra passeggiata.

E mentre il nostro senso visivo, colorato con un po' di fantasia, pregesta i più suggestivi e bizzarri soggetti delle vetrine del centro, ecco che ad un tratto viene destato da questa sublime gioia che sollevava lo spirito quel risveglio improvviso è consueto per noi che ormai siamo abituati a vedere simile scena che ci riporta indietro nel tempo e ci fa ricordare i nefasti tempi della paura, della miseria morale e materiale, del dolore, che condizionano, in ogni guerra, e le vittorie e le sconfitte.

Con sforzo affrettato cerchiamo di distrarre la mente da quei tristi ricordi ed acceleriamo il passo per riprenderlo più lento, perché ansimanti, passiamo il motivo dell'improvvisa crisi di memoria, verso l'ormai agognato termine del viale e della nostra passeggiata.

E mentre il nostro senso visivo, colorato con un po' di fantasia, pregesta i più suggestivi e bizzarri soggetti delle vetrine del centro, ecco che ad un tratto viene destato da questa sublime gioia che sollevava lo spirito quel risveglio improvviso è consueto per noi che ormai siamo abituati a vedere simile scena che ci riporta indietro nel tempo e ci fa ricordare i nefasti tempi della paura, della miseria morale e materiale, del dolore, che condizionano, in ogni guerra, e le vittorie e le sconfitte.

Con sforzo affrettato cerchiamo di distrarre la mente da quei tristi ricordi ed acceleriamo il passo per riprenderlo più lento, perché ansimanti, passiamo il motivo dell'improvvisa crisi di memoria, verso l'ormai agognato termine del viale e della nostra passeggiata.

E mentre il nostro senso visivo, colorato con un po' di fantasia, pregesta i più suggestivi e bizzarri soggetti delle vetrine del centro, ecco che ad un tratto viene destato da questa sublime gioia che sollevava lo spirito quel risveglio improvviso è consueto per noi che ormai siamo abituati a vedere simile scena che ci riporta indietro nel tempo e ci fa ricordare i nefasti tempi della paura, della miseria morale e materiale, del dolore, che condizionano, in ogni guerra, e le vittorie e le sconfitte.

Con sforzo affrettato cerchiamo di distrarre la mente da quei tristi ricordi ed acceleriamo il passo per riprenderlo più lento, perché ansimanti, passiamo il motivo dell'improvvisa crisi di memoria, verso l'ormai agognato termine del viale e della nostra passeggiata.

E mentre il nostro senso visivo, colorato con un po' di fantasia, pregesta i più suggestivi e bizzarri soggetti delle vetrine del centro, ecco che ad un tratto viene destato da questa sublime gioia che sollevava lo spirito quel risveglio improvviso è consueto per noi che ormai siamo abituati a vedere simile scena che ci riporta indietro nel tempo e ci fa ricordare i nefasti tempi della paura, della miseria morale e materiale, del dolore, che condizionano, in ogni guerra, e le vittorie e le sconfitte.

Allo straniero, che intraprende questa via G.B. Fardella piena di sole e di aria e che rallegra il suo procedere per assaporarne la rara magnificenza e permettersi di elogiarne la bellezza, la vista di questo spettacolo, troppo evidentemente sconcio, gli mozza in gola l'ultimo elogio e lo fa quasi ricredere di quel rito dalle quotidiane fatiche. I fatti ed ormai essi sanno di un sapore insipido e sono di valore precario.

L'oggetto, causa del nostro risveglio e che noi, senza protestare benché nauseati, sopportiamo continuando la nostra seriale passeggiata, e causa anche dello stupore giustificato dello straniero troppo generoso negli affrettati elogi, consiste nella scena, onestamente troppo indegna, della diroccata casa sita in questa detta via al numero civico 160-162.

Tragiche furono le cause e le conseguenze che, un paio d'anni fa, generarono lo sconquasso dell'intero stabile che, puntellato provvisoriamente da un meglio, rimane là quale ammirando rudere di antica bellezza.

Vogliamo sconoscere i motivi, sicuramente contrasti personalistici che ritardano il ripristino, almeno, della facciata prospiciente la via G.B. Fardella, pur tuttavia non possiamo fare a meno di rimproverare all'amministrazione comunale di non essersene interessata, con l'esplicitazione dei suoi poteri d'impero che le competono dando vita ad un provvedimento che avesse risolto il manifesto sconcio, piccolo nella sua entità economica ma grande dal punto di vista del decoro della città tutta e particolarmente di questa grande arteria che è la via G.B. Fardella.

Formuliamo l'invito più vivo affinché l'amministrazione presente e, ancor meglio, quella prossima si degnino di esaminare anche questi nostri piccoli problemi di grande importanza per il rispetto e la dignità di questa nostra città e per essere certi che essa giustamente e meritatamente è capoluogo di provincia.

Per quanto riguarda lo studio delle lingue estere, oltre ai corsi di grado normale e superiore di lingue: Francese, Inglese, Esperanto — si terranno corsi di Tedesco, Spagnolo, Arabo per interpreti, corrispondenti, segretari d'azienda ecc.

Funzionerà inoltre l'importante Corso Superiore di Istituzioni Commerciali (Stenografia, Diritto, Pratica Commerciale) per segretari, applicati d'ufficio ecc. nonché corsi per Stenografia, Datilografia ecc. Tutti i corsi di studio della Università Popolare di Trapani in attuazione si differenziano dai comuni corsi del genere perché i programmi e il livello degli studi della Università Popolare non è a carattere inferiore e infine perché permette di conseguire delle specializzazioni tecniche, professionali a norma delle Leggi vigenti.

Gran parte del programma per essere realizzato dipende comunque dalle pubbliche istanze e in tal senso si spera sia usata la massima comprensione.

Chiedete preventivi: con poca spesa introdurremo i vostri prodotti nelle famiglie trapanesi

Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino
Agente Generale per Trapani e Provincia
MARIO FERRETTI
Via Torrearsa, 22 - Telefono 2601

Chiedete preventivi: con poca spesa introdurremo i vostri prodotti nelle famiglie trapanesi

Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino
Agente Generale per Trapani e Provincia
MARIO FERRETTI
Via Torrearsa, 22 - Telefono 2601

Chiedete preventivi: con poca spesa introdurremo i vostri prodotti nelle famiglie trapanesi



CASA VINICOLA Vito Cavarretta & F. Via C. Pepoli, 207 - Tel. 15-41 TRAPANI

Panorama elettorale di Paceco

Presentate sei liste per le prossime elezioni

Pietro Grammatico escluso dalla lista socialista - Liberali e Monarchici assenti dalla competizione amministrativa

Sei liste sono state presentate entro i termini prescritti per le elezioni amministrative che si svolgeranno il 6 Novembre prossimo: Esse sono: N. 1 Partito Comunista Italiano, N. 2 Unione Siciliana Cristiano Sociale, N. 3 Partito Socialista Italiano, N. 4 Democrazia Cristiana, N. 5 Partito Repubblicano Italiano, N. 6 Movimento Sociale Italiano.

Così soltanto i liberali e monarchici ed i socialdemocratici, fra i partiti organizzati su scala nazionale, non hanno presentato liste proprie. Dando uno sguardo, intanto, agli uomini che hanno posto la propria candidatura, si può sin da ora prevedere una serrata battaglia post-elettorale per la scelta del futuro Sindaco di Paceco. E tale situazione, senza dubbio, si è aggravata maggiormente dopo la esclusione, davvero inspiegabile, di un uomo come Pietro Grammatico dalla lista socialista. Esclusione che ha disorientato l'opinione pubblica e che costituisce l'argomento del giorno dei vari circoli politici della città. Anche la mancata inclusione del geom. Pellegrino, sempre nella lista socialista, non trova alcuna spiegazione e i commenti più disparati si susseguono senza posa. E' logico infatti che i cittadini di Paceco si chiedano con

insistenza quali i motivi che hanno portato ai margini della attuale campagna elettorale amministrativa i due maggiori esponenti del socialismo di Paceco.

L'Avv. Peppe Catalanò, che come si ricorderà alcuni mesi or sono abbandonò clamorosamente la Democrazia Cristiana, capeggerà la lista Cristiano Sociale, nella Democrazia Cristiana fra gli altri va ricordata la candidatura del Prof. Rocco Fodale, nel M.S.I. l'Avv. Michele Barraco e Totò Genovese nel Partito Comunista Italiano.

Il Partito Repubblicano Italiano, fra la sorpresa degli ambienti politici locali e l'apprezzamento della pubblica opinione ha presentato una ottima lista che senza dubbio riscuoterà un notevole successo. Ecco la lista del Partito Repubblicano Italiano:

1) Amoroso Antonino - Commerciante indipendente; 2) Bufala Isidoro - Impiegato P.R.I.; 3) Ciotta Antonino - Commerciante indipendente; 4) Ciotta Salvatore - Muratore indipendente; 5) Colomba Salvatore - Bitumatore indipendente; 6) D'Angelo Baldassarre - Commerciante indipendente; 7) Errante Nicolò - Vito Artigiano indipendente; 8) Genovese Leonardo - Esercente Autotras-

porti indipendente; 9) Giolotta Vincenzo - Artigiano indipendente; 10) Incandela Giuseppe - Artigiano P.R.I.; 11) Lentini Cusumano - Pensionato indipendente; 12) Manuguerra Matteo - Pensionato indipendente; 13) Martinec Giuseppe - Esercente indipendente; 14) Montalto Giuseppe - Commerciante indipendente; 15) Napoli Leonardo - Insegnante P.R.I.; 16) Napoli Tommaso - Artigiano (Segretario U.I.L.) P.R.I.

17) Piacentino Giuseppe - Coltivatore diretto indipendente; 18) Pellegrino Giuseppe - Impiegato indipendente; 19) Pizzolotto Vito - Giuseppe - Barbiere indipendente; 20) Raccosta Vito - Autista indipendente; 21) Reina Francesco - Commerciante indipendente; 22) Reina Giovanni - Muratore indipendente; 23) Renda Luigi - Trattorista indipendente; 24) Scavuzzo Giuseppe - Esercente indipendente; 25) Spagnolo Pietro - Impiegato P.R.I.; 26) Sugamelli Andrea - Mezzadro Dirigente Sindacale P.R.I.; 27) Sugamelli Gaspare - Coltivatore diretto P.R.I. 28) Tranchida Antonino - Macellaio indipendente; 29) Triolo Giuseppe - Geometra P.R.I.; 30) Vacatello Francesco - Professore Direttore Didattico P.R.I.

Sono in corso di svolgimento le operazioni per la gara di appalto dell'edificio scolastico che sorgerà a Casa Santa nella località «Senia Scalas». Il progetto per un importo di 40 milioni prevede la costruzione di n. 12 aule scolastiche ed un arredamento moderno e razionale. Entro il corrente anno verranno inoltre appaltati i lavori per la costruzione di due edifici scolastici a Fontanelle e Trentapiedi. Si risolve così il tanto dibattuto problema dell'edilizia scolastica nella frazione di Casa Santa del Comune di Erice.

Lettera al nostro giornale

Le assurde decisioni della 'Direzione SAST'

Vivo malcontento fra la popolazione interessata per il provvedimento che esclude la Via Argenteria dal servizio di autobus

Il mio Signor Direttore, La prego volere rendere di pubblica ragione la presente lettera. Ritengo che Ella non voglia negarmi l'ospitalità e, nel ringraziarla, La prego gradire il mio sentito ringraziamento.

Tutti sappiamo quanto despotico ed egocentrico sia il comportamento della SAST nei confronti della sua vastissima clientela e tutti sappiamo come, ogni anno, sistematicamente, si rinnovi il solito ritornello dello sciopero e dell'aumento del biglietto. Tutti sappiamo quanto lauti siano gli stipendi dei signori dirigenti della SAST e quanto confortevoli siano i salari del personale dipendente.

Ma, d'altra parte, non è meno noto il senso di sfiducia e di risentimento che vive negli animi dei viaggiatori, scociati e nauseati dalle cervellotiche decisioni della Direzione della SAST. Che, senza alcun criterio ed in maniera imprudente e provocatoria, abolisce servizi urbani di linea, trascurando di analizzare, prima, le conseguenze che da tali decisioni possono provenire.

Non ultima è l'abolizione del servizio di linea che serviva gli abitanti di Via Argenteria, denominato «servizio n. 1 bariato». Da alcuni giorni tale servizio ha subito una notevole correzione che ha portato all'abolizione del servizio dell'autobus della Via Argenteria ed alla inversione dell'itinerario. Infatti l'autobus che prima serviva tale importante arteria periferica, adesso segue lo stesso itinerario degli altri autobus di flobus che, giunti al semaforo del proseguimento in «via Palermo» o «via Mokarta», non so se sono state felici nell'esposizione, ma gradirei porre in luce il fatto che mentre il tratto di Via Palermo - Villa Mokarta prima era servito da tutti i servizi - escluso l'«1 bariato», oggi tale tratto di strada viene servito anche da un altro servizio che, anziché come normalmente, attraversa la Via T. Alberti e la Via Argenteria, all'altezza del predetto quadrivio, prosegue conducendo passeggeri che potrebbero benissimo avvalersi dei servizi dell'«1 semplice» flobus o autobus. Non sappiamo; al momento, se la SAST sia stata contenta nell'adozione di tale

provvedimento da motivi che potrebbero essere avallati e giustificati dall'opinione pubblica, ma un solo fatto rimane adesso inconfutabile e chiaro, che tutti i passeggeri della Via T. Alberti, della Via Argenteria e strade limitrofe non hanno più quale vocabolario consultare nella ricerca di epiteti e vocaboli per dipingere la non comune logica dei Dirigenti della SAST i quali, bontà loro, dotati di una intuizione fuori del comune, pur lontani dal luogo ove vengono applicate le loro despotiche disposizioni, continuano a purpere la anima ai passeggeri che pur pagano i loro quattrini per assicurarsi un servizio rispondente alle loro necessità.

Con tutto questo non vogliamo minimamente attendere alla nostra ed alla loro tranquillità, ma - sappia - siamo disposti a criticare nella maniera più accesa sempre ed ovunque il comportamento della SAST che, pur portando guadagni non indifferenti continua a trattare la sua clientela in maniera illecita e

barbara. Barbara ed incivile e non sono inesisti i termini onesti, pensati alle immagini di grappoli umani quotidianamente appesi alle porte d'ingresso delle vetture, alle ritardate rispetto all'orario di transito, al solito controllo, nonello Bismark dall'aria marziana, che ti fa pagare il biglietto per la seconda volta se l'avessi per caso smarrito sulla stessa vettura, alle donne sofferenti di autolesionismo, agli anziani affetti da «calligrafia»!

Insomma, noi chiediamo da questi nostri poveri righe che la SAST ripristini il servizio di collegamento con la Via T. Alberti e con la Via Argenteria, strade queste abitate da un numerosissimo stuolo di impiegati e studenti e che la smetta una buona volta e per sempre di agire per nome e conto di un diritto egemonico insindacabile acquisito solo per volontà del pubblico passeggero, il quale reclama che venga rispettato poiché l'uso dei servizi di pubblico traffico è anch'esso un diritto acquisito.

I signori della Sast forse, perché - questo è bello - comandano loro impartendo disposizioni anche là dove il loro occhio troppo piccolo non arriva, son loro che impartiscono disposizioni, la smettano con la loro stupidità lungimiranza e prima di adottare un provvedimento di tal fatta si consultino, prima, in loco ed evitino di porre a repentaglio il prestigio ed il decoro di un Ente che per l'opera sociale che svolge non può e non deve sottoporsi al giudizio ed al turpiloquio dell'uomo qualunque, qualunque esso sia, anche lo scrivente.

Miceli Pietro

Fidanzamento

Siamo lieti di comunicare che il Dr. Giuseppe Carino, funzionario delle Poste e la gentilissima Signorina Rita Amato si sono scambiati formale promessa di matrimonio. Ai neo fidanzati i migliori auguri.

Gaspere Sammaritano

I ladri del Signore

Ha visto la luce in questi giorni il romanzo «I ladri del Signore» di Gaspere Sammaritano. Sono 224 pagine che si leggono si può dire in un solo respiro. Edito dalla casa Editrice Milanese «Il Cavalluccio» in una veste dignitosa, con la copertina del pittore Mario Recanatini, è dedicato a tutti gli ecclesiastici. Chi sono «I ladri del Signore»? Sono coloro i quali si servono di Dio e della religione per pescare nella buona fede e nel bisogno del prossimo, calpestando le leggi della giustizia sociale. L'autore, giovane ma non al suo primo incontro coi lettori, vuol dimostrare con questa opera che il Socialismo può affermarsi nel mondo a condizioni che conosca e pratichi la via del Signore, ma d'altro canto la Chiesa trova sempre più difficile la opera di ricondurre per questa via tutti quelli che hanno perduto fino a che non deciderà di riconoscere nel socialismo l'essenza dei postulati di Cristo, fino a che non saranno finite le scomuniche e avrà visto nel possente desiderio di liberazione dalla miseria l'istinto alla rivolta del povero contro le ingiustizie sociali e i soprusi di casta.

Il romanzo, condotto in uno stile semplice e chiaro, fa un'apertura d'ambiente che non subito agitato da un profondo dissidio sociale ed economico. Birgi, il vecchio feudo marsale d'un tempo, è lo scenario in cui si svolgono le vicende dei protagonisti del romanzo. I due

Commercianti e consumatori

La «Giornata del Commercio» ha registrato un completo successo organizzativo, di cui fanno fede il gran numero dei commercianti convenuti il 25 settembre all'EUR in rappresentanza delle 73 associazioni di categoria e delle 94 associazioni provinciali aderenti alla Confcommercio, la partecipazione dei rappresentanti del Governo e di numerosi parlamentari, il notevole rilievo dato dalla stampa alla manifestazione. Per quanto riguarda peraltro il positivo contributo che, secondo la dichiarazione della vigilia, la manifestazione si proponeva di dare all'impostazione del problema di fondo del commercio italiano - e cioè la riduzione dei costi distributivi - il convegno non ha detto nulla di sostanzialmente nuovo. Le richieste dei commercianti, espresse con foga e convinzione dal presidente Casaltoli, erano già note, e l'abile risposta del Ministro dell'Industria del Commercio era anch'essa largamente scontata. In sostanza l'on. Colombo ha riaffermato l'interessamento del Governo per l'accoglimento di quelle fra le richieste della categoria che appaiono più fondate e più facilmente realizzabili, come le agevolazioni fiscali, assistenza materiale, pensione, istruzione professionale ecc. ed in più ha annunciato la sospensione in via sperimentale del calmere sul pane.

Ma alla richiesta urgente di «porre un argine, sia pure temporaneo, all'accrescimento della massa degli addetti al commercio», l'on. Colombo - pure assicurando che sarà studiato il problema riguardante il rapporto limite dei pubblici esercizi rispetto agli abitanti - ha in sostanza risposto rilevando come, per la moderna lega tutte le parti del ciclo economico, la azione più positiva che il Governo può intraprendere per contenere l'eccessivo affollamento del settore commerciale, consiste nell'intensificare la politica di sviluppo economico equilibrato del Paese, con la conseguente creazione di nuovi posti di lavoro soprattutto nel settore industriale, onde assicurare una alternativa e più sicura fonte di reddito a quanti sono attualmente sottoccupati nelle attività commerciali. La tesi del ministro è assolutamente corretta, e può essere ulteriormente esplicitata notando come in una politica di sviluppo quale quella ipotizzata (da cui peraltro siamo ancora ben lontani) l'efficienza del sistema distributivo costituisce un elemento chiave in quanto l'alleggerimento dei pesanti e costosi diaframmi fra la produzione e i consumi e lo aumento di alcuni almeno di pesanti e costosi diaframmi fra messa per il superamento di alcuni importanti settori produttivi, soprattutto agricoli.

Concludendo, l'on. Colombo sembra aver voluto dire che il Governo ha fatto quanto possibile da parte sua, e che spetta ora ai commercianti approfittarne, e soprattutto, aiutarsi da sé. In una precedente nota ostilità verso la categoria, ma proprio perché siamo sinceramente convinti che i commercianti sono perfettamente in grado di risolvere da sé una buona parte dei loro problemi, se solo riusciranno a superare, come singoli e come categoria, un pur giustificato scoraggiamento, e soprattutto se riusciranno a rendersi esattamente conto dei termini tecnici dei loro problemi. Vorremmo ora insistere su questo concetto, senza alcun fine polemico, dall'affermazione del presidente confederale Casaltoli che «bisogna ridurre il mito del progresso, per quanto concerne il sistema di distribuzione, nei termini di un'idea ragionevole basata sulla realtà: l'evoluzione dell'azienda commerciale non può prescindere da quella dello ambiente economico che la circonda, per cui, tenendo conto di questo, il commercio appare in molti casi addirittura più modernamente attrezzato di quanto le circostanze richiederebbero». Ciò è perfettamente vero se per progresso ci si limita a considerare l'attrezzatura del negozio (un self-service rilucente di specchi e cromature può infatti essere eccessivo in un paesino di montagna); ma si riferisce falsamente se ci si riferisce ai criteri economici di gestione, ben più importanti delle attrezzature ai fini della produttività dell'esercizio e del tutto indipendenti dalla arretratezza o meno del sistema economico esterno. L'arretratezza vera del com-

AVVENTURE E DISAVVENTURE DEL GALLISMO

I 'Nazionali' del Sesso

Gli stranieri commettono l'errore di generalizzare certi atteggiamenti e di vederci un pò tutti più come galli che come italiani

Domando a un mio amico attento osservatore dei «combattenti» (come sono stati chiamati recentemente) che in Piazza di Spagna o in piazza Fontana di Trevi attendono con pazienza e decisione la preda straniera, perché in questi nostri fratelli più agguerriti è così diffusa la scelta della turista inglese o americana o tedesca. Forse perché la fraulein si arrende facilmente, vittima dei gesti, degli impeti, degli slanci dei predatori? Forse perché la nass si vendica nel nostro Paese dell'indifferenza di cui è vittima

del suo Paese? Forse perché la ragazza di Filadelfia è coinvolta in un clima di vacanze in cui ogni avventura è lecita? Il mio amico spiega il fenomeno: «A mobilitare le virtù guerriere dei nostri connazionali, contribuirono tre motivi: quello della vanità, quello del prestigio e quello della fame. Nei protagonisti del ratto delle Sabine si coltiva la convinzione dell'italiano irresistibile conquistatore. Se non ci fosse stato Casanova, essi lo avrebbero inventato. Pascal diceva che il dramma, l'infelicità

dell'uomo deriva dal fatto che è incapace di star fermo in una stanza. Il dramma, l'infelicità dell'italiano si ricava anche dal fatto che in una stanza egli non può fare a meno di guardarsi in uno specchio: l'italiano nasce con il bisogno di guardarsi nello specchio, e di scoprirsi un fascino, una virtù, e di sentirsi un conquistatore. Non mi convince abbastanza, per spiegare la vocazione del «combattente», la sua passionalità, la sua vitalità, la sua esuberanza sensuale. Dietro il conquistatore c'è, anche, inconsapevolmente, in un mondo forse insospettato, il bisogno di rifarsi, di ripagarsi di umiliazioni, sconfitte, rinunce, abiezioni subite lungo il corso della storia o nella vita di ogni giorno. C'è paradossalmente il problema della nostra miseria».

di uno specchio più che dalle considerazioni sulla miseria». Un altro attento osservatore mi dice invece che in molti protagonisti dei protagonisti del ratto delle Sabine c'è l'opinione che la ragazza tedesca, inglese, americana sia una preda facile. Piuttosto la ragazza straniera - mi spiega - è una ragazza spontanea, immediata più che facile o debole. Quando il «combattente» giudica la facilità dei rapporti nelle ragazze straniere, «rivede un suo modo particolare, limitato, non ancora maturo, della libertà: per lui tutto ciò che è immediata, spontanea, di ardore fisico quanto

soprattutto mancanza di pudore, di freni, di difese, di virtù morali. In questo giudizio intervenga, partecipa la sua esperienza storica più che il suo carattere naturale: difficilmente egli riesce a concepire, ad ammettere che quella immediatezza, spontaneità di rapporti è nel fondo un segno, un'espressione, una forma di libertà, di indipendenza, di autonomia. Il fenomeno impone all'attenzione dell'osservatore il problema della libertà più che il motivo del sesso: chiama in causa non tanto l'italiano in colpa di vitalità, di esuberanza, di ardore fisico quanto

Rossella D'Aguiño è una giovane ragazza ventenne assunta agli onori della cronaca cinematografica per la sua bellissima e armoniosa figura e per il suo eccezionale talento artistico. Ultimamente è stata chiamata ad interpretare un lavoro ad intermedio ed impegnativo, nel quale sostiene un ruolo di particolare importanza: si tratta del film «L'urlo dei bolidi». I produttori ed i registi italiani - consci delle grandi possibilità artistiche di questa giovane diva di Cinelandia - se la contendono a suon di quattrini.



Diseducazione e pregiudizi «La conquista del sesso - prosegue il mio amico - è spesso un lusso dei poveri: forse una possibilità, un'occasione unica per denunciare un lusso. Chi è furbo nel nostro Paese è anche forte. Alla potenza della ricchezza si oppone il prestigio della ferberia; alla forza della ricchezza si oppone il prestigio del sesso è anche una ragione di potenza e di forza in chi non può questa potenza e questa forza, raggiungerla, esibirla in altri momenti e in altri settori della vita nazionale e individuale. Il «combattente», spinto dalla vanità o dal prestigio, è un nazionalista del sesso. Il personaggio è presente in tutte le categorie: un artigiano o un operaio, un professore o unanalfabeta, un vecchio o un giovane, un biondo o un bruno, un bello o un brutto, un ricco o un povero. E' «nazionalista» un comunista o un democristiano, un cattolico o un non praticante. C'è nel nostro Paese un nazionalismo di cui molti italiani sono assertori, più convinti ed entusiasti del nazionalismo degli eroi, dei santi e dei navigatori. E' il nazionalismo del sesso. «Non nego - conclude l'amico - l'altro aspetto del fenomeno che molti altri hanno cercato di interpretare: la fame di sesso esplosa al più piccolo, specialmente quella meridionale, è ancora irta di divieti, di proibizioni, di difese, di ipocrisie, di pudori, di convenzioni. Forse l'italiano è il tipo freudiano per eccellenza: secoli di complessi e di colpe gli pesano sulle spalle. Questo nostro connazionale è spesso sollecitato, tormentato, combattuto dai riflessi

Portus Veneris - Erice

Ode a LERICI

MEDIEVALE residuo di gente vissuta in epoche diverse Turrito e misterioso: il Castello di Lerici s'erge!

Molto prima del Maniero, tra gli ILLICI frondosi, celebravansi

I sacri Riti di Venere Ericina Ai quali anche DARDANO et JASIO, inchinavansi...

Popolo SICANO che in Sicilia fu giugato Dopo l'orrendo fratricidio TIGILLINO (1) Rifondo ERICE sul Monte designato.

DEDALO, sommo Architetto, l'eroe del Labirinto Sul Monte ERICE, costruì quel Tempio Che mai più farà scordar, il popolo vinto!

Ma tu Lerici, che sei la prima ERICE, e come la tua sorella Che in Sicilia risiede sul San Giuliano Vorrei chiamarti ancor, nella tua prisca favella...

DONEA visitò quella di Sicilia, Sua patria avita, Dove da quattro secoli i Sicani eran fugati Mentre si scordò, affascinato da Lavina, di quella antica...

Trascorreranno i secoli, ma il culto rimarrà Verrà Paolo Emilio a sconfigger gli Apunni E sull'opposta sponda un rifugio tempio innalzerà (2)

PORTUS VENERIS ERICINA, FU POI COSI' CHIAMATA La sponda ponentina ed il Golfo Spezzino Ma l'arcaica LERICI, resterà, come gli ELIMI, storicamente Eliminati! (3)

Prof. Giulio Miscosi Archeologo - Genova

Genova, Settembre 1960 (1) Tigillo ossia tragedia, come il Sororio Tigillo del Tempio di Romo, da cui la corruzione Turgitio, e non da Tegole...

(2) Vedi Tito Livio, Battaglie contro i Liguri Apunni, quando risiedettero in Sicilia.

N. B. Sunto forzatamente poetico, ricavato dal Volume Protostoria Italica di Giulio Miscosi, di prossima pubblicazione.

Concludendo, l'on. Colombo sembra aver voluto dire che il Governo ha fatto quanto possibile da parte sua, e che spetta ora ai commercianti approfittarne, e soprattutto, aiutarsi da sé. In una precedente nota ostilità verso la categoria, ma proprio perché siamo sinceramente convinti che i commercianti sono perfettamente in grado di risolvere da sé una buona parte dei loro problemi, se solo riusciranno a superare, come singoli e come categoria, un pur giustificato scoraggiamento, e soprattutto se riusciranno a rendersi esattamente conto dei termini tecnici dei loro problemi. Vorremmo ora insistere su questo concetto, senza alcun fine polemico, dall'affermazione del presidente confederale Casaltoli che «bisogna ridurre il mito del progresso, per quanto concerne il sistema di distribuzione, nei termini di un'idea ragionevole basata sulla realtà: l'evoluzione dell'azienda commerciale non può prescindere da quella dello ambiente economico che la circonda, per cui, tenendo conto di questo, il commercio appare in molti casi addirittura più modernamente attrezzato di quanto le circostanze richiederebbero». Ciò è perfettamente vero se per progresso ci si limita a considerare l'attrezzatura del negozio (un self-service rilucente di specchi e cromature può infatti essere eccessivo in un paesino di montagna); ma si riferisce falsamente se ci si riferisce ai criteri economici di gestione, ben più importanti delle attrezzature ai fini della produttività dell'esercizio e del tutto indipendenti dalla arretratezza o meno del sistema economico esterno. L'arretratezza vera del com-

La pubblicità indirizza il cliente Migliaia di trapanesi leggono 'Trapani Nuova' Rivolgetevi all'Amministrazione del Giornale

Leggete e diffondete il settimanale TRAPANI NUOVA

Se avete uno scopo da raggiungere, un'attività da incrementare, un avviso da pubblicare, una lieta notizia da partecipare, potrete farlo bene e con poca spesa utilizzando le colonne di «Trapani Nuova» che vi assicura la massima diffusione in tutta la Provincia.
Rivolgersi all'Amministrazione: Via Palermo, 112 - Tel. 1011

TRAPANI NUOVA

«Trapani Nuova» avrà una sua linea politica, in difesa e per il sostanziale evolversi delle istituzioni democratiche, in libertà ed uguaglianza, sollecitando l'ansia di sviluppo economico e sociale della gente che lavora, trattando i problemi piccoli e grossi che oggi tormentano la nostra Provincia, senza preconcetti settari né spirito di parte.

Ci scrivono i lettori
Una giusta richiesta

Egr. Sig. Direttore del «Trapani Nuova» - via Palermo n. 112 - Trapani
Il Suo sportivissimo giornale dedica settimanalmente una intera pagina alla cronaca calcistica della nostra squadra granata, include peranco la colonna dei risultati del Totocalcio per la delizia dei numerosi sognatori della Domenica, ma non si rende conto di avere sempre omesso di pubblicare la classifica delle squadre appartenenti alla serie e girone della stessa nostra squadra, classifica che, a mio modesto avviso e per vanità soddisfazione dei lettori, si rende necessario pubblicare.

Nel lamentare questa lacuna sono sicuro che il Suo giornale sarà pronto a rimediare, condividendo col mio manifestato desiderio, certamente, anche quello degli sportivi tutti, e pertanto distintamente La saluto.

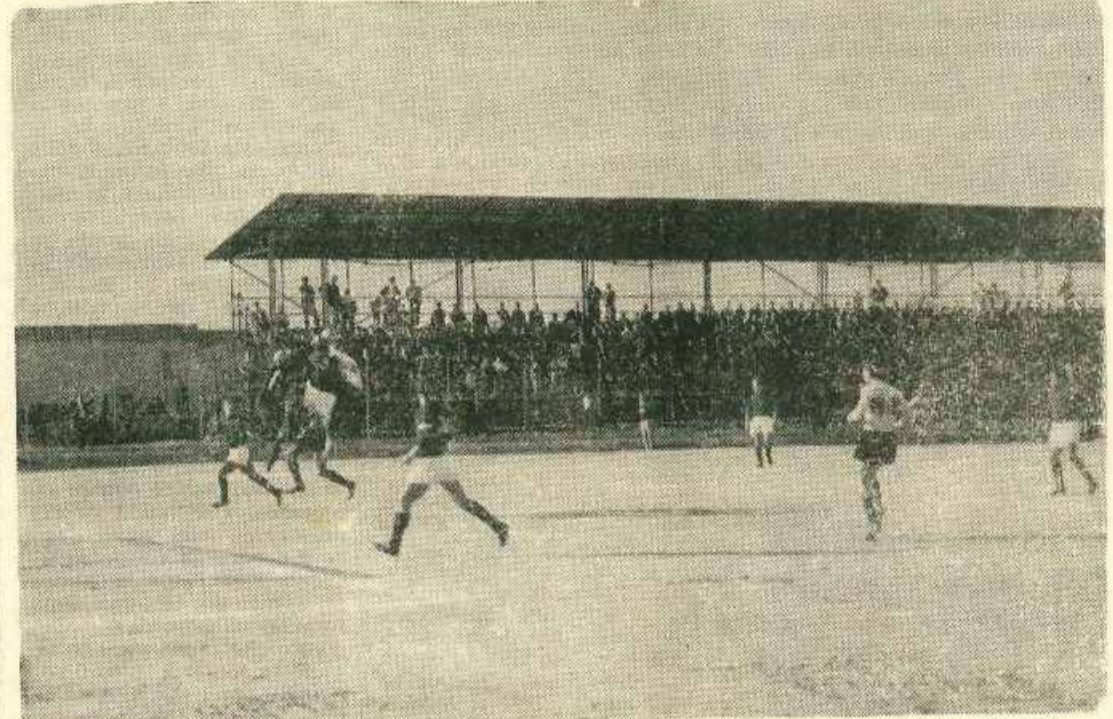
Francesco Tedesco
N.d.R. Ha perfettamente ragione! Da questo numero la nostra redazione sportiva curerà la pubblicazione della classifica della Serie C.

Due calci d'angolo + due rigori = quattro reti

I Granata imbattuti a Crotonone sono un complesso da primato

Con un pizzico di fortuna ci sarebbe scappata la prima vittoria in trasferta

Formazioni
Crotonone: Meda; Paolini De Togni; Cherubini Pavan Bissoli; Grisi Pisoni Gianfranceschi Forin Topan.
Trapani: Cimpiel; De Dura Morana; Vasotto Zanellato Tomassoni; Nardi Castaldi Merendino Novelli Zucchini.
Reti: al 6' Forin al 25' Novelli. Nella ripresa: al 41' Tomassoni (rigore) al 47' Forin (rigore).
Arbitro: Sig. D'Auria di Salerno.
(Dal nostro inviato speciale da Roma)
Crotonone e Trapani hanno dato vita ad un incontro agonisticamente interessante e tecnicamente accettabile. La gara è stata alquanto disturbata da un forte vento che ha reso problematico il controllo della sfera con conseguente carenza d'impostazione. Chi ha avuto la meglio è stato il Trapani, pervenuto al primo pareggio coi favori del Dio Eolo, in perfetta collaborazione con la diavolata di Novelli. Le ottime individualità ed il superiore controllo della palla hanno infine permesso al Trapani di manovrare con scioltezza, autorità e senso di moderna impostazione. Il Quadrilatero granata è apparso alquanto autoritario in Vasotto e Tomassoni, coadiuvati da Novelli e Castaldi apparsi due autentici e freddi fuori-classe. Castaldi in particolare modo ha impressionato per calma e chiara visione di gioco che ha disorientato ed innervosito gli avversari diretti.



Difesa di Ferro: Cimpiel respinge di pugno sul centravanti avversario francobollato dal solito Zanellato mentre De Dura e Morana vigilano.

Zucchini, a differenza della scorsa stagione, sembra prediligere l'impostazione delle trame, ed ha infatti ben manovrato con Novelli e Merendino effettuando dei felici servizi, tra i quali quello diretto a Nardi che ha procurato il fallo di mano di Togni nella chiara intenzione di arrestare la sfera destinata ad essere scaraventata inevitabilmente in rete a soli tre metri da Meda. Il centrattacco granata ha vitalizzato con il suo giovane impeto la manovra a volte brillante del classico quintetto ospite; ha avuto anche lui la sua palla d'oro allorché il Trapani conduceva l'incontro per due reti a uno, ma è stato purtroppo sfortunato nella conclusione dopo aver aggirato egregiamente Pavan con un classico «surplace». Poco incisiva è apparsa la prova di Nardi in fase di conclusione anche se la manovra a tre quarti campo è apparsa chiara e bene impostata. Il reparto difensivo ha assolto molto bene il suo compito lasciando intravedere ottime individualità in Zanellato e Tomassoni, due autentici colonne, in Cimpiel, sicuro e molto attento negli interventi e nei due terzini De Dura e Morana alquanto decisi e precisi negli interventi.

Il Crotonone da parte sua ha disputato una buona prova, ottima nel reparto difensivo ed a centro campo, alquanto discreta in fase di attacco: Grisi e Topan hanno difettato in decisione e scelta di tempo mentre Gianfranceschi ha tentato invano di superare un Zanellato davvero «impossibile». Gli interventi Forin e Pisoni hanno effettuato dei preziosi suggerimenti ma il loro buon lavoro è stato frustrato dalla scarsa incisività del trio attaccante. A Forin va pure il merito della prima rete in felice scelta di tempo, e la realizzazione del rigore che ha lasciato di stucco il pur attento portierino Trapanese. Anche se il Trapani dovrà ancora una volta mordersi le mani (il povero Zanellato ci ha provato

Ecco le principali fasi dello scontro riscontrate nel mio taccuino.

Gli ospiti partono in favore di vento ma preferiscono studiare l'avversario. Al 2' Grisi, ben lanciato dall'attivo Forin, supera agevolmente Morana e costringe Cimpiel ad una audace uscita fra i piedi. Replica il Crotonone con una magnifica incursione in area di Topan, cross pericoloso, incertezza fra le retrovie granata e Morana si rifà in extremis liberando in angolo sull'accorrente Forin pronto a spedire la palla in rete. Batte magistralmente Topan dalla sinistra, felice intervento di Forin che di testa schiaccia una palla micidiale che malauguratamente filtrata tra un groviglio di gambe rende vano il volo del coperto Cimpiel. Reagisce decimamente il Trapani che si fa ammirare per una sequenza di azioni da manuale calcistico che a nulla approdano purtroppo per l'indecisione dei suoi stocicatori e per l'ottimo controllo del quar-

vizio di Novelli. Replica ancora il Trapani in contropiede e Castaldi conclude con tiro teso che Meda neutralizza ancora Al 18' ed al 25' Topan e Gianfranceschi costringono Cimpiel a terza. Al 32' triangolazione rapida Novelli Castaldi Merendino e tiri poco a lato. Al 41' l'episodio di rigore di De Togni: Rapida incursione di Novelli, prezioso servizio a Zucchini, volo e rapido tocco a Nardi in felicissima zona di realizzazione; De Togni intuito il pericolo ferma la sfera con la mano rendendo vano l'intervento dell'ala granata. Rigore netto e indiscutibile. Reclamano i locali e di forza avviano il segnale verso l'arbitro per un presunto fuori gioco di Nardi. L'arbitro appare fermo nella sua decisione e rievoca dopo alcuni battibecchi a far ritornare la calma. Tomassoni realizza freddamente alla sinistra di Meda in ritardo sulla traiettoria. Riparte con disordine il Crotonone ma è il Trapani a mozzare il fiato al pubblico con una ubriacante incursione

Servizio speciale del nostro giornale

di Merendino che lasciato di stucco Pavan stenta ad anticipare Meda ed indirizza con difficoltà a rete mancando di un soffio la segnatura.
Replicano ancora gli ospiti e sono in tre contro uno a presentarsi in area avversaria. La precipitazione dei granata permette a Pavan di salvare in extremis. 47' ultima disordinata incursione calabra, palla a Topan che crozza, tenta un tranquillo stop di petto l'ottimo Zanellato e la sfera tocca malauguratamente braccio e petto del difensore granata. Veloce e deciso D'Auria indica il dischetto del rigore mentre il povero Zanellato non riesce a darsi pace. Si incarica del tiro Forin parte in diagonale Cimpiel vola sulla sinistra e la palla abilmente calciata schizza a destra. E' la fine di un acceso incontro e del breve sogno di gloria degli sfortunati atleti granata.

Giulio Ottaviani
La categoria dei «combattenti» è una minoranza nel nostro Paese che, purtroppo, ha modi e gesti spettacolari che richiamano l'attenzione. Non sarebbe meglio che dicessero che essi sono gli infelici, cattivi, maldestri interpreti, anzi i guitti del più basso ordine, i fratelli peggiori, gli indegni rappresentanti di una vocazione che è in ognuno di noi?

La classifica di Serie C

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Akragas	6	3	3	0	0	5	1
Cosenza	5	3	2	1	0	8	2
L'Aquila	5	3	2	1	0	4	2
Siracusa	4	3	1	2	0	2	0
Trapani	4	3	1	2	0	5	3
Pescara	4	3	2	0	1	5	5
Taranto	4	3	2	0	1	5	3
Avellino	3	3	1	1	1	3	3
San Vito	3	3	1	1	1	3	3
Marsala	3	3	1	1	1	1	1
Salernitana	3	3	1	1	1	4	4
Barletta	2	3	1	0	2	1	2
Reggina	2	3	0	2	1	1	2
Cirio	2	3	1	0	2	2	4
Crotonone	2	3	0	2	1	4	5
Lecce	2	3	1	0	2	3	8
Chieti	0	3	0	0	3	1	5
Bisceglie	0	3	0	0	3	3	7

Classifica Media Primato

Trapani	0	San Vito	1
Siracusa	0	Marsala	2
Cosenza	0	Salernitana	2
Pescara	0	Reggina	2
Aquila	0	Cirio	2
Akragas	0	Lecce	2
Barletta	1	Crotonone	3
Avellino	1	Chieti	5
Taranto	1	Bisceglie	5

Le partite di Domenica

Avellino - Crotonone
Barletta - Bisceglie
Cirio - Akragas
L'Aquila - Cosenza
Lecce - Salernitana
Pescara - Sanvito
Reggina - Taranto
Siracusa - Chieti
Trapani - Marsala

Direttore
Nino Montanti
Condirettore Responsabile
Antonio Schifano
Redattore Capo
Alberto Sinatra
Registrato il 30.10.1959, col n. 66 al Tribunale di Trapani
Tipi della STET - Stab. Tipografico del Dr. Antonio Vento

I cannonieri della Serie C

- Con 4 reti**
Lenzi (Cosenza e Tasso (Taranto))
- Con 3 reti**
Genovesio (Akragas), Gallo (Cosenza) Forin (Crotonone).
- Con 2 reti**
Novelli e Tomassoni (Trapani); Cerqueni (Avellino); Pizzi (L'Aquila); Mupo e Merigallini (Pescara); Mazzoni (Salernitana).
- Con 1 rete**
Nardi (Trapani); Mora e Fracasetti (Akragas); Assaldi (Avellino); Manca (Barletta); Sarti (Chieti); Spina Renzulli e Pengo Bisceglie); Costa (Cosenza); Errichello e Castaldo (Cirio); Gianfranceschi (Crotonone); Grigoletti e Santilli (L'Aquila); Artuso Cordone e Biancardi (Lecce); Perli (Marsala); Borella (Pescara); Navoni (Reggina); Logaglio (Salernitana);

Leggete e diffondete
IL SETTIMANALE
TRAPANI NUOVA

gelati **ELDORADO**
La prima industria in Europa che confeziona i gelati da passeggio con chiusura ermetica. Materie prime rigorosamente controllate, massima garanzia igienica.
Concessionaria esclusiva per Trapani e Provincia
Ditta Carlino Giuseppe fu Domenico
Via Cuccagna, 8 - TRAPANI - Telefono R. D. 8

Montanti : competenza +
Montanti : assistenza +
Montanti : qualità =
via Palermo 81, tel. 15-45
videotecnica **Montanti** che, oltre ad un vasto assortimento in televisori, radio, elettrodomestici, vi garantisce due anni di assistenza tecnica gratuita per i televisori.

I ladri del Signore

Segue dalla 3 pag.
lo spirito dell'uomo, contro la divinità, dovuta alla disperazione nell'impotenza di agire e di evolversi. Il libro vale veramente la pena di essere letto, anche perché piace la nota d'ambiente nostrano insieme allo studio sullo stato psicologico tipico dei nostri lavoratori. Il bravo narratore Giuseppe Sammaritano, dopo il suo esordio nel campo della narrativa con «Via delle foglie» ritorna ora ai lettori con un respiro più vasto e consapevole dei problemi sociali d'attualità, mentre tiene in cantiere un'altra opera di scottante attualità: I segreti di un segretario particolare, che vedrà la luce quanto prima. Al nostro carissimo amico Sammaritano vadano gli auguri nostri, e del Giornale, di sempre maggiori successi di pubblico e di critica, tali quali quelli che egli merita per la sua bravura e perizia di narratore nonché per la sua particolare sensibilità verso quei problemi sociali che investono senza risolversi la vita democratica dei nostri tempi.
Emmeè

I numeri del nostro giornale

Direzione 10.11
Amm.ne 10.11
Tipografia 24.01